

Baku, culla del mugham

(Italian and english version)

MARZO IN THE WORLD: Baku, Azerbaigian

Poco conosciuto dal turismo, l'Azerbaigian vanta un patrimonio paesaggistico e soprattutto culturale eccezionale. A cominciare da una tradizione musicale di grande rilievo diventata parte dello stile di vita di questo popolo. È il mugham, genere musicale riconosciuto Patrimonio orale e immateriale dell'Umanità.

Ex repubblica sovietica, l'Azerbaigian si trova tra Asia ed Europa, è bagnato dal Mar Caspio, delimitato dal Caucaso ed è facilmente raggiungibile dall'Italia anche con voli diretti.



La sua capitale, **Baku**, che significa “città dove soffia il vento”, ha il suo cuore nell’“Icheri Sheher”, la parte vecchia

(Patrimonio dell'Umanità nel 2000) dominata dalla fortificazione medievale circondata da alte mura al cui interno si trovano il **Palazzo degli Shirvanshah**. Il complesso riunisce tanti edifici come il **Divanhane**, la tomba a volta, la moschea con minareto, il **mausoleo di Seyid Yahya Bakuvi**, la porta di **Murad**, una cisterna e i resti delle terme. La **Torre della vergine** domina lo skyline della città. Questa costruzione avvolta dal mistero è stata utilizzata come torre di guardia con lo scopo di avvistare eventuali invasori? Era un osservatorio astronomico? O forse un antico tempio? Non si sa, ma in ogni caso è straordinariamente bella con i suoi 29 metri d'altezza.



In città spicca il connubio armonioso tra antico e moderno: mura risalenti al XII secolo ed edifici moderni come le **Flame Towers** o **l'Heydar Aliyev**. Una combinazione straordinaria di gotico, barocco, classico e rococò.

Le **Flame Towers** sono tre alte torri che svettano verso cielo e

sono bellissime soprattutto al tramonto quando si accendono grazie a 10.000 led che danno vita a giochi di luci e colori.

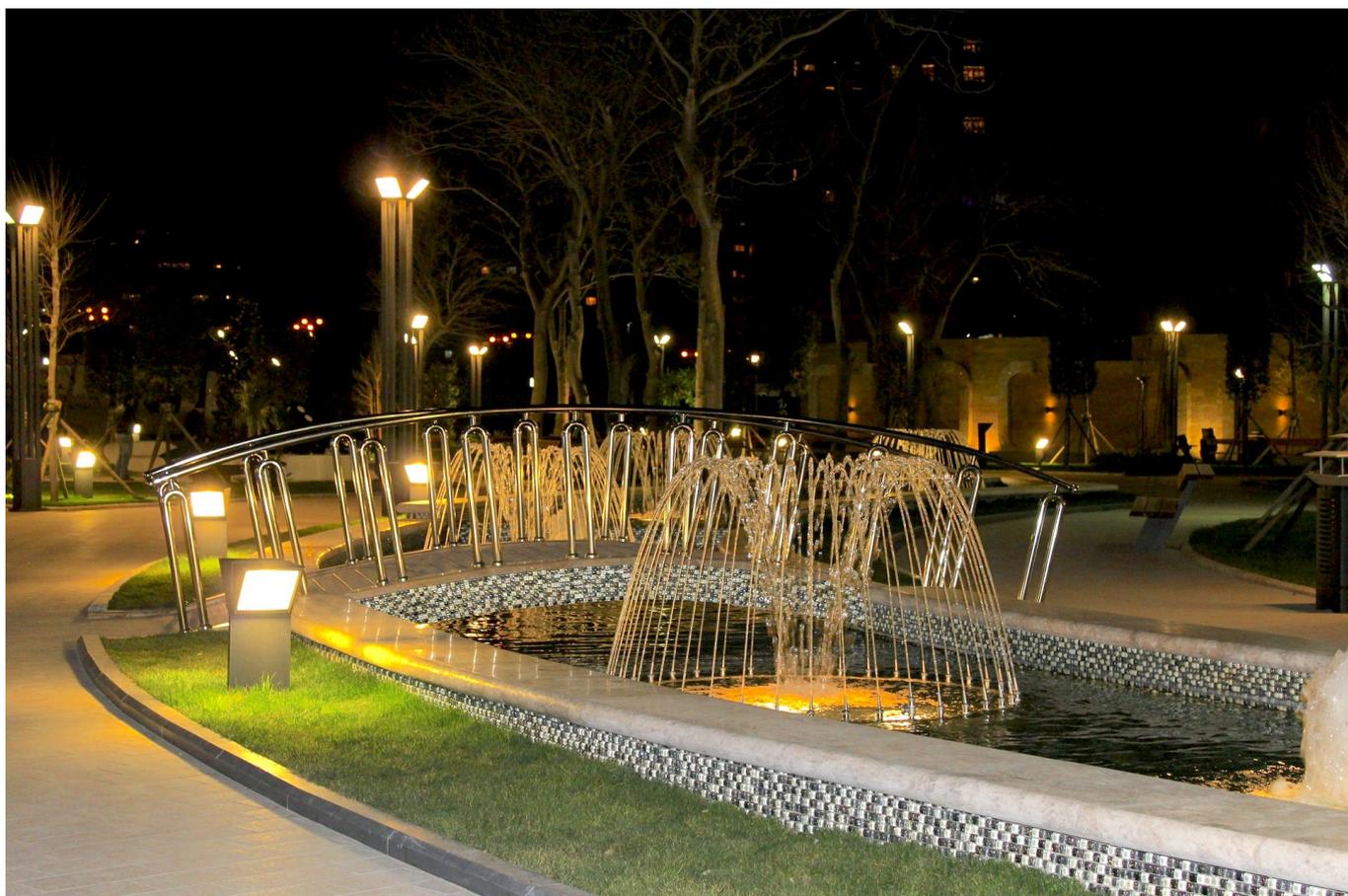
Gli amanti dei musei non resteranno delusi. IN città ce ne sono diversi. A cominciare dall'interessante **Museo del Tappeto**. Meriterebbe la visita solo per la forma dell'edificio che lo ospita, a forma di tappeto. Qui si può ripercorrere la storia e l'arte della tessitura. Al suo interno si possono ammirare oltre 1.000 esemplari uno più bello dell'altro. Per lo shopping la destinazione è la centralissima **Nizami Street**.



Vale la visita anche **Little Venice**, a fianco del Museo del Tappeto. È una città nella città, costruita nel 1960 e ampliata nel 2012 con oltre 10.000 m² di isole, ponti, ristoranti, barche, canali e le immancabili gondole.

Le vostre serate passatele a **Fountains Square**, chiamata anche Parapet. È una piazza alberata con al centro numerose fontane

e si trova proprio nel cuore del centro di Baku. La piazza è sempre brulicante di giovani e turisti perché ricca di negozi, ristoranti e caffè. Se invece volete una serata più tranquilla e chic consigliamo di recarvi all'Hilton in Azdlig Av. 1 e prendere una bibita al 25° piano nel roof bar che ruotando, a 360 gradi, vi permetterà di avere Baku ai vostri piedi.



Non resta che conoscere meglio l'aspetto folcloristico del posto. Come anticipatovi dal titolo l'Azerbaijani è la culla del mugham, una musica eseguita con 3 strumenti (kamancha, catrame e gaval). Chi canta è chi ha in carico il gaval. Il mugham è una forma d'arte che unisce la poesia classica all'improvvisazione musicale.

Nel paese in quasi tutti i periodi dell'anno si organizzano eventi musicali di grande interesse come il Festival del Jazz di Baku o il Festival di Gabala con musica classica o ancora il Festival di Jara che si dedica alla musica pop. Uno dei

luoghi celebri per ospitare e organizzare serate di mugham è l'International Mugham Center in pieno centro di Baku. Questo luogo è per antonomasia il centro della musica azera che vuole fare conoscere ma soprattutto salvaguardare questo tradizionale genere musicale. Guardate la forma dell'edificio: raffigura un catrame che è lo strumento tipico usato per suonare il mugham .



Questo è quello che la capitale offre ma vicino a Baku ci sono altri luoghi di grande interesse. Come la **Riserva statale di Qobustan**, 60 km a sud ovest di Baku, un sito anch'esso tra i Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco dal 2007 ricco di reperti archeologici. La riserva fu istituita nel 1966 al fine di preservare ciò che essa conteneva: antiche sculture, vulcani di fango e altre ricchezze naturali.

A est di Baku, alla periferia, c'è un piccolo paese, Suraxani che ospita l' Ateshgah, che può essere tradotto come "tempio del fuoco". Anche Yanar Dağ, a circa 25 km a nord est di Baku,

la “montagna che brucia”, è interessante. Qui il fuoco arde incessantemente lungo il fianco della montagna.

Se dovessimo sintetizzare l’Azerbaijan potremmo definirlo: luogo bello e inaspettato. Non resta che scoprirlo.

COME ARRIVARE

Da Milano a Baku (5 ore circa) ci sono voli diretti con la compagnia Azerbaijan Airlines o si può volare con altre compagnie facendo scalo a Istanbul.

DOVE DORMIRE

Buona scelta di alberghi, scarseggiano invece ostelli e piccole pensioni.

Un ottimo hotel 5 stelle è Boutique – indirizzo – 19 Aziz Aliyev street 19, Sabayil , in posizione strategica rispetto ai monumenti più importanti. Si trova a soli 200 metri dalla Torre della Vergine.

COSA E DOVE MANGIARE

Nota di merito per la cucina che è varia con i classici sapori mediorientali. Molta carne e tante verdure.

Il piatto della tradizione è il plov. Gli ingredienti sono riso, carne rigorosamente di agnello, spezie, verdura e frutta secca. Un piatto ricco che in passato veniva servito ai matrimoni o ai funerali come portata principale. Il ristorante consigliato è il **Sumakh restaurant**, Baku Indirizzo: 20|22 Xocali prospekti – Tel. +994 12 480 21 12



FOR ENGLISH VERSION CLICK ON NEXT PAGE >>

MARCH IN THE WORLD: BAKU, AZERBAIJAN

Little known to tourists, Azerbaijan boasts an exceptional landscape and, above all, cultural heritage. Starting with an outstanding musical tradition that has become part of the lifestyle of this people. It is the Mugham, a musical genre recognised as an Oral and Intangible Heritage of Humanity.

A former Soviet republic, Azerbaijan lies between Asia and Europe, is washed by the Caspian Sea, bordered by the Caucasus and is easily accessible from Italy, even by direct flights.



Its capital, Baku, which means 'city where the wind blows', has its heart in the 'Icheri Sheher', the old part (a World Heritage Site in 2000) dominated by the medieval fortification surrounded by high walls inside which is the **Palace of the Shirvanshah**. The complex includes many buildings such as **the Divanhane**, the vaulted tomb, the mosque with minaret, the **mausoleum of Seyid Yahya Bakuvi**, the **Murad Gate**, a cistern and the remains of the baths. The **Tower of the Virgin** dominates the city skyline. Was this construction shrouded in mystery used as a watchtower to spot invaders? Was it an astronomical observatory? Or perhaps an ancient temple? It is not known, but in any case it is extraordinarily beautiful at 29 metres high.



In the city, the harmonious combination of ancient and modern stands out: walls dating back to the 12th century and modern buildings such as the **Flame Towers** or the **Heydar Aliyev**. An extraordinary combination of Gothic, Baroque, Classical and Rococo.

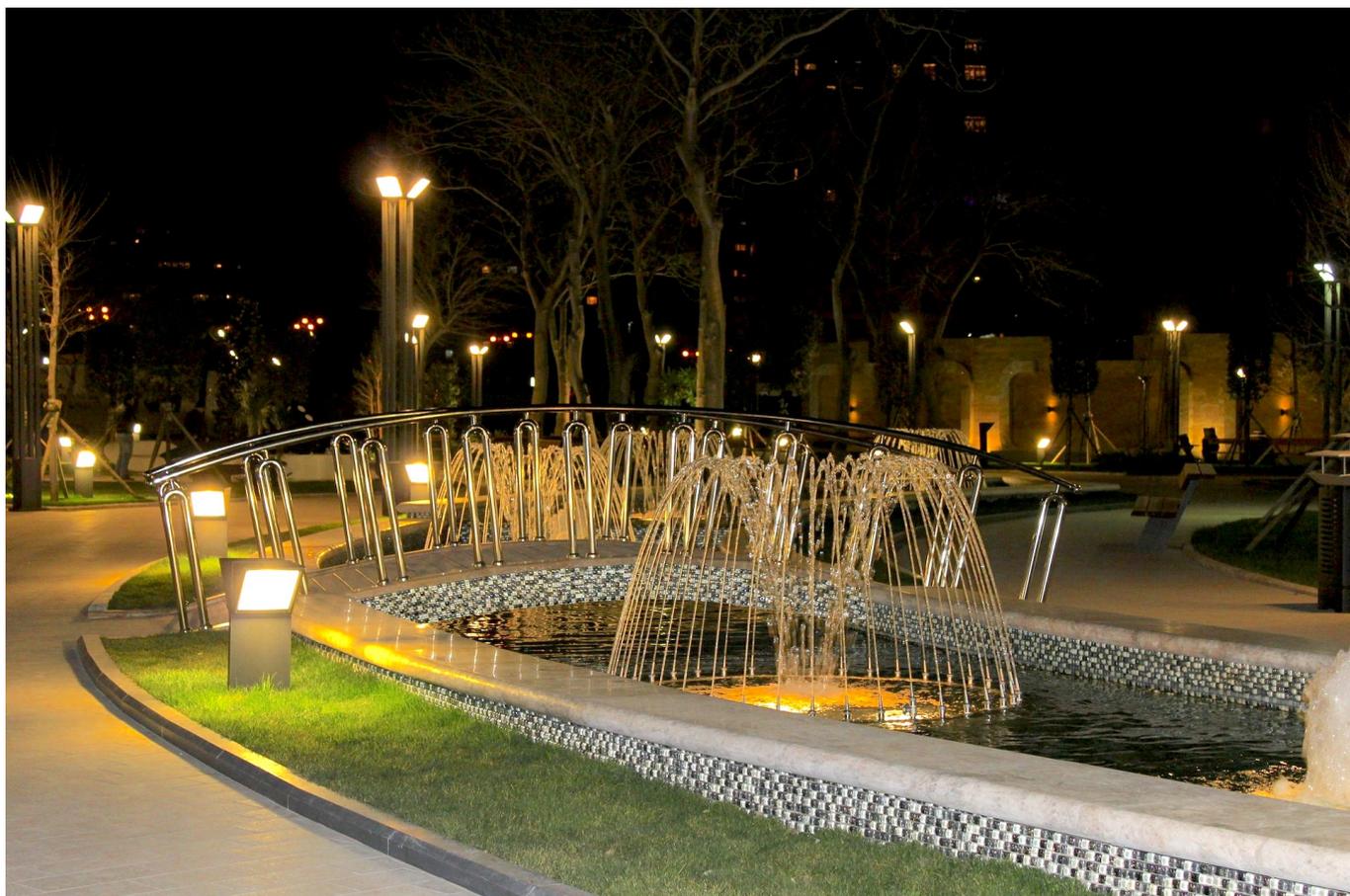
The Flame Towers are three tall towers soaring into the sky and are especially beautiful at sunset when they are lit up by 10,000 LEDs creating a play of light and colour.

Museum lovers will not be disappointed. There are several in the city. Starting with the interesting **Carpet Museum**. It is worth a visit just for the shape of the building that houses it, in the shape of a carpet. Here you can trace the history and art of weaving. Inside you can admire more than 1,000 specimens, each one more beautiful than the last. For shopping, the destination is the central **Nizami Street**.



Little Venice, next to the Carpet Museum, is also worth a visit. It is a city within a city, built in 1960 and expanded in 2012 with over 10,000 m² of islands, bridges, restaurants, boats, canals and the inevitable gondolas.

Your evenings are spent in **Fountains Square**, also called Parapet. It is a tree-lined square with numerous fountains at its centre and is located right in the heart of Baku's city centre. The square is always teeming with young people and tourists because it is full of shops, restaurants and cafes. If, on the other hand, you want a quieter, more chic evening, we recommend going to the Hilton on Azdlig Av. 1 and having a drink on the 25th floor in the roof bar, which rotates 360 degrees and allows you to have Baku at your feet.



All that remains is to learn more about the folkloric aspect of the place. As the title suggests, Azerbaijan is the cradle of the mugham, a music performed with three instruments (kamancha, tar and gaval). The one who sings is the one in charge of the gaval. The mugham is an art form that combines classical poetry with musical improvisation.

Musical events of great interest are organised in the country at almost all times of the year, such as the Baku Jazz Festival or the Gabala Festival with classical music, or the Jara Festival devoted to pop music. One of the famous venues for hosting and organising mugham evenings is the International Mugham Center in the centre of Baku. This venue is quintessentially the centre of Azerbaijani music that aims to publicise but above all safeguard this traditional musical genre. Look at the shape of the building: it depicts a tar, which is the typical instrument used to play the mugham.



This is what the capital has to offer but there are other places of great interest near Baku. Such as the **Qobustan State Reserve**, 60 km southwest of Baku, also a UNESCO World Heritage Site since 2007, rich in archaeological finds. The reserve was established in 1966 in order to preserve what it contained: ancient sculptures, mud volcanoes and other natural riches.

East of Baku, on the outskirts, there is a small town, Suraxani, which is home to the Ateshgah, which can be translated as 'temple of fire'. Yanar Dağ, about 25 km northeast of Baku, the 'burning mountain', is also interesting. Here, fire burns incessantly along the mountainside.

If we had to sum up Azerbaijan, we could call it: a beautiful and unexpected place. All that remains is to discover it.

HOW TO GET THERE

From Milan to Baku (about 5 hours) there are direct flights

with Azerbaijan Airlines or you can fly with other airlines with a stopover in Istanbul.

WHERE TO SLEEP

There is a good choice of hotels, but hostels and small pensions are scarce. An excellent 5-star hotel is Boutique – address – 19 Aziz Aliyev street 19, Sabayil , conveniently located near the most important monuments. It is only 200 metres from the Tower of the Virgin.

WHAT AND WHERE TO EAT

Note the cuisine, which is varied with classic Middle Eastern flavours. Lots of meat and lots of vegetables. The traditional dish is plov. The ingredients are rice, strictly lamb meat, spices, vegetables and dried fruit. A rich dish that in the past was served at weddings or funerals as the main course. The recommended restaurant is Sumakh restaurant, Baku Address: 20|22 Xocali prospekti – Tel. +994 12 480 21 12



Baku, culla del mugham

Poco conosciuto dal turismo, l'Azerbaigian vanta un patrimonio paesaggistico e soprattutto culturale eccezionale. A cominciare da una tradizione musicale di grande rilievo diventata parte dello stile di vita di questo popolo. È il mugham, genere musicale riconosciuto Patrimonio orale e immateriale dell'Umanità.

Ex repubblica sovietica, l'Azerbaigian si trova tra Asia ed Europa, è bagnato dal Mar Caspio, delimitato dal Caucaso ed è facilmente raggiungibile dall'Italia anche con voli diretti.



La sua capitale, **Baku**, che significa “città dove soffia il vento”, ha il suo cuore nell’“Icheri Sheher”, la parte vecchia (Patrimonio dell’Umanità nel 2000) dominata dalla fortificazione medievale circondata da alte mura al cui interno si trovano il **Palazzo degli Shirvanshah**. Il complesso riunisce tanti edifici come il **Divanhane**, la tomba a volta, la

moschea con minareto, il **mausoleo di Seyid Yahya Bakuvi**, la porta di **Murad**, una cisterna e i resti delle terme. La **Torre della vergine** domina lo skyline della città. Questa costruzione avvolta dal mistero è stata utilizzata come torre di guardia con lo scopo di avvistare eventuali invasori? Era un osservatorio astronomico? O forse un antico tempio? Non si sa, ma in ogni caso è straordinariamente bella con i suoi 29 metri d'altezza.



In città spicca il connubio armonioso tra antico e moderno: mura risalenti al XII secolo ed edifici moderni come le **Flame Towers** o **l'Heydar Aliyev**. Una combinazione straordinaria di gotico, barocco, classico e rococò.

Le **Flame Towers** sono tre alte torri che svettano verso cielo e sono bellissime soprattutto al tramonto quando si accendono grazie a 10.000 led che danno vita a giochi di luci e colori.

Gli amanti dei musei non resteranno delusi. IN città ce ne sono diversi. A cominciare dall'interessante **Museo del**

Tappeto. Meriterebbe la visita solo per la forma dell'edificio che lo ospita, a forma di tappeto. Qui si può ripercorrere la storia e l'arte della tessitura. Al suo interno si possono ammirare oltre 1.000 esemplari uno più bello dell'altro. Per lo shopping la destinazione è la centralissima **Nizami Street**.



Vale la visita anche **Little Venice**, a fianco del Museo del Tappeto. È una città nella città, costruita nel 1960 e ampliata nel 2012 con oltre 10.000 m² di isole, ponti, ristoranti, barche, canali e le immancabili gondole.

Le vostre serate passatele a **Fountains Square**, chiamata anche Parapet. È una piazza alberata con al centro numerose fontane e si trova proprio nel cuore del centro di Baku. La piazza è sempre brulicante di giovani e turisti perché ricca di negozi, ristoranti e caffè. Se invece volete una serata più tranquilla e chic consigliamo di recarvi all'Hilton in Azdlig

Av. 1 e prendere una bibita al 25° piano nel roof bar che ruotando, a 360 gradi, vi permetterà di avere Baku ai vostri piedi.



Non resta che conoscere meglio l'aspetto folcloristico del posto. Come anticipatovi dal titolo l'Azerbaijani è la culla del mugham, una musica eseguita con 3 strumenti (kamancha, catrame e gaval). Chi canta è chi ha in carico il gaval. Il mugham è una forma d'arte che unisce la poesia classica all'improvvisazione musicale.

Nel paese in quasi tutti i periodi dell'anno si organizzano eventi musicali di grande interesse come il Festival del Jazz di Baku o il Festival di Gabala con musica classica o ancora il Festival di Jara che si dedica alla musica pop. Uno dei luoghi celebri per ospitare e organizzare serate di mugham è l'International Mugham Center in pieno centro di Baku. Questo luogo è per antonomasia il centro della musica azera che vuole fare conoscere ma soprattutto salvaguardare questo

tradizionale genere musicale. Guardate la forma dell'edificio: raffigura un catrame che è lo strumento tipico usato per suonare il mugham .



Questo è quello che la capitale offre ma vicino a Baku ci sono altri luoghi di grande interesse. Come la **Riserva statale di Qobustan**, 60 km a sud ovest di Baku, un sito anch'esso tra i Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco dal 2007 ricco di reperti archeologici. La riserva fu istituita nel 1966 al fine di preservare ciò che essa conteneva: antiche sculture, vulcani di fango e altre ricchezze naturali.

A est di Baku, alla periferia, c'è un piccolo paese, Suraxani che ospita l' Ateshgah, che può essere tradotto come "tempio del fuoco". Anche Yanar Dağ, a circa 25 km a nord est di Baku, la "montagna che brucia", è interessante. Qui il fuoco arde incessantemente lungo il fianco della montagna.

Se dovessimo sintetizzare l'Azerbaigian potremmo definirlo: luogo bello e inaspettato. Non resta che scoprirlo.

COME ARRIVARE

Da Milano a Baku (5 ore circa) ci sono voli diretti con la compagnia Azerbaijan Airlines o si può volare con altre compagnie facendo scalo a Istanbul.

DOVE DORMIRE

Buona scelta di alberghi, scarseggiano invece ostelli e piccole pensioni.

Un ottimo hotel 5 stelle è Boutique – indirizzo – 19 Aziz Aliyev street 19, Sabayil , in posizione strategica rispetto ai monumenti più importanti. Si trova a soli 200 metri dalla Torre della Vergine.

COSA E DOVE MANGIARE

Nota di merito per la cucina che è varia con i classici sapori mediorientali. Molta carne e tante verdure.

Il piatto della tradizione è il plov. Gli ingredienti sono riso, carne rigorosamente di agnello, spezie, verdura e frutta secca. Un piatto ricco che in passato veniva servito ai matrimoni o ai funerali come portata principale. Il ristorante consigliato è il **Sumakh restaurant**, Baku Indirizzo: 20|22 Xocali prospekti – Tel. +994 12 480 21 12



